



PAPA URBANO VIII

(FIRENZE, 5 APRILE 1568 – ROMA, 29 LUGLIO 1644)

CENNI BIOGRAFICI

Maffeo Barberini nacque a Firenze il 5 aprile 1568, penultimo di sei figli, da Antonio, agiato commerciante nel settore tessile, e Camilla Barbadori. Trasferitosi giovanissimo a Roma sotto la protezione dello zio Francesco, protonotario apostolico, studiò al Collegio Romano e completò la formazione giuridica a Pisa, dove si addottorò nel 1588.

Fu Nunzio Apostolico in Francia presso Enrico IV (1604-1607), incarico conferitogli da Clemente VIII (1592-1605), che gli valse un legame durevole con la corte di Parigi. L'11 settembre 1606 fu creato cardinale da Paolo V (1605-1621), che lo inviò vescovo a Spoleto nel 1608. Legato pontificio a Bologna tra il 1611 e il 1614, tornò definitivamente a Roma nel 1617.

Al termine di un lungo e complesso conclave, salì al soglio pontificio il 6 agosto 1623 all'età di cinquantacinque anni, in un momento cruciale per l'Europa segnata dalla Guerra dei Trent'anni.

Amante della bellezza e del fasto, in sintonia con la tradizione della famiglia Barberini, Urbano VIII fu raffinato intenditore d'arte e generoso mecenate. Sotto il suo pontificato la città di Roma fu profondamente trasformata da interventi monumentali, affidati ai maggiori artisti del tempo, tra cui Giovan Lorenzo Bernini, Pietro da Cortona, Andrea Sacchi e Giovan Francesco Romanelli. Commissionò il maestoso baldacchino in bronzo dorato nella Basilica di San Pietro, a copertura dell'altare maggiore, e contribuì a rendere il palazzo di famiglia alle Quattro Fontane un'importante fucina di artisti.

Uomo colto e intelligente, letterato e poeta in italiano e in latino, Urbano VIII morì il 29 luglio 1644. Il suo monumento funebre nell'abside della Basilica Vaticana, realizzato da Bernini e recentemente restaurato nel 2025, presenta uno scheletro bronzeo che registra la sua morte su un cartiglio, affiancato dalle allegorie della *Carità* e della *Giustizia* e sovrastato dall'imponente statua del pontefice che, con gesto benedicente, veglia eternamente sul tempio da lui consacrato.